



CONGREGATIO SS. REDEMPTORIS

Superior Generalis

Roma, Italia

16 dicembre 2012

Cari Confratelli, Sorelle e amici,

Quando riceverete questa edizione di dicembre di SCALA, saremo a più di mezza strada dell'Avvento e all'inizio della Novena di Natale. Vorrei cogliere questa opportunità per riflettere con voi sul significato di questo periodo. Per Sant'Alfonso, l'Incarnazione che celebriamo a Natale è il primo 'Mistero di Redenzione'. Durante il periodo di Avvento, ed in particolare durante la Novena, attendiamo con gioiosa speranza, pregando affinché Dio accresca il nostro desiderio per l'imminente grande festa.

Per Sant'Alfonso, l'Incarnazione è una celebrazione ed una affermazione di vita. Egli scrive: "Giustamente l'Apostolo chiama Gesù Cristo Nostra Vita. Contempliamo il Nostro Redentore, che si è incarnato e fatto Bambino e che ci dice: 'Sono venuto perché abbiate la vita'." Celebriamo questa vita nelle nostre famiglie e nelle nostre parrocchie. La luce splendente e le decorazioni, gli inni che cantiamo, la gioia delle nostre liturgie e l'accoglienza che condividiamo con gli altri – sono tutti segni della vita che Dio condivide con noi. Sant'Alfonso continua: "Dal primo momento dell'Incarnazione, Gesù ha abbracciato la nostra Redenzione con entusiasmo. Egli si rallegra come un gigante che corre e supera d'un balzo le montagne e sorvola le colline".

Perché tale gioia? Sant'Alfonso scrive che Dio è diventato uomo per poter parlare con noi come un amico. Egli desidera ardentemente che conversiamo con Lui e che lo incontriamo nella mangiatoia – che lo riconosciamo, cioè, nel mondo tra i poveri e gli abbandonati – e che lo accogliamo assieme a tutti coloro che egli attira a sé. E' un mistero di amicizia.

Possiate sperimentare tutta la gioia e la benedizione del Natale! Possa il Mistero dell'Incarnazione condurvi più profondamente nel mistero dell'amicizia con Gesù il Redentore e nella comunione con il più piccolo dei suoi fratelli e delle sue sorelle. Vi auguro un Buon e Benedetto Natale.

In Gesù nostro Redentore

Michael Brehl, C.Ss.R.

Superiore Generale